

TURISMO, Contributi agli alberghi: CE accetta recupero dilazionato. Cicu (FI): “Regione e Stato primi responsabili del danno creato”

Date : 6 Novembre 2015

Avevano ottenuto, grazie alla *legge regionale 9 del 1988*, **contributi per riqualificare l'offerta turistica**, poi, quando la *Commissione europea* aveva deciso di considerarli *'aiuti di Stato'* e dopo anni di ricorsi, **28 albergatori** sono stati condannati dal *Tribunale civile di Cagliari* a **restituire i contributi** ottenuti tredici anni fa in pochi giorni, con l'aggiunta degli interessi a partire dal 2002: un totale di *35 milioni di euro*.

Un *'pasticcio burocratico'*, frutto del **corto circuito Bruxelles-Viale Trento**, che la *Presidenza della Giunta* ha cercato di gestire, ottenendo dalla *Commissione europea* un piano di recupero, in forma dilazionata: sarà possibile restituire le cifre con una rateizzazione di dodici mesi. Un atto che consentirà anche la sospensione del ricorso in *Corte di giustizia europea*, che avrebbe determinato ingenti sanzioni nei confronti dell'Amministrazione regionale per il ritardo sul mancato recupero degli aiuti. *“È la prima volta che si prospetta una soluzione concreta a questa intricata vicenda - ha detto l'assessore del Turismo, Francesco Morandi - Frutto dell'intensa e costante attività di mediazione intrapresa dalla Regione, tesa ad attutire il peso del recupero finanziario già sancito da più sentenze”.* *“La Regione si impegnerà a far accedere le imprese al fondo di garanzia verso le banche per agevolare ulteriormente richieste di liquidità necessarie, compatibilmente con la normativa comunitaria”*, ha aggiunto il capo di gabinetto della Presidenza, **Filippo Spanu**.

Intanto, è intervenuto sul tema anche l'europarlamentare di Forza Italia, **Salvatore Cicu**, che ha presentato un'interrogazione alla *Commissione europea*: *“La prima responsabilità di questa pesante stangata non può che essere imputabile alla Regione Sardegna, e nel contempo allo Stato, entrambi, i veri artefici dei pesanti errori che hanno determinato, all'origine, questo gravissimo pasticcio giuridico e procedurale. Per assurdo, si costringono gli albergatori a restituire i loro soldi, proprio a chi, reo di un vizio di forma inaccettabile, ha determinato la perdita di quegli stessi contributi, con tutti i danni al seguito. Il vero risarcimento deve arrivare da viale Trento”.*

Nell'Interrogazione **Cicu** chiede l'applicazione di nuove condizioni risolutive finalizzate a riscrivere gli esiti di un caso non soltanto più 'giuridico', ma anche 'politico', che rischia di mettere spalle al muro tanti albergatori sardi: *“L'atteggiamento dell'assessore Morandi è cinico: non si può passare sopra il cattivo funzionamento della macchina regionale e chiudere gli occhi di fronte alla crisi di 30 strutture alberghiere che rappresentano l'eccellenza del fare turismo in Sardegna”.* (red)

